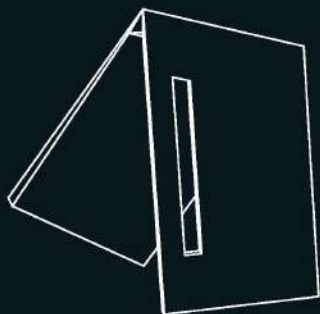




Dimensioni / Dimensions

180 x 85 cm - h 180 cm

Informazioni tecniche / Technical info

Tecnica mista: vetroresina laccata.

Mixed technique: lacquered fiberglass.

Descrizione / Description

Un "foglio piegato" è il primo elemento per la costruzione di un libro. Simbolo dello stesso. La piega è sbieca a simboleggiare le infinite possibilità del libro, della parola, delle idee. Così come infinite sono le possibilità dell'arte quale strumento di elevazione dell'uomo in direzione dell'assoluto. L'apparente "inutilità dell'arte" è di fatto "utile" per osservare un "oltre". La fessura posta su un lato consente, forse, l'accesso a questo "oltre", feritoia aperta sul mistero...

A "folded sheet" is the first element to creating a book. It is its symbol. The fold is oblique to symbolizing the infinite possibilities of the book, of words and ideas, as infinite are the possibilities of art as an elevation tool for human beings towards the absolute. What appears as "uselessness of art" is actually "useful" to observe a "beyond". The fissure on one side permits, maybe, to access this "beyond", like a slit open to mystery...

PIEGO DI LIBRO

Stefano Soddu



© U. CORN

Biografia / Biography

Stefano Soddu nasce a Cagliari nel 1946, nel 1956 si trasferisce a Milano dove tutt'oggi vive e lavora. La sua carriera si è sempre concentrata sulle arti visive, vicino alla materia sperimentale di Burri degli anni '60. Di quegli anni sono le sue opere in plastica e le sue sculture in rame. Nel 1995 fissa in un libro dal titolo "Risalendo la Corrente" - Soddu/Mininni - una sua esperienza di land art. E' questo il momento iniziale di un nuovo progetto d'arte in cui il materiale, spesso di recupero, verrà da Soddu utilizzato nella scultura e nei lavori decantato da un attento processo di ricerca estetica e etica. Si avvia così una intensissima attività espositiva in Italia e all'estero. Attualmente, dopo aver lavorato il legno, la ceramica e il vetro, predilige l'acciaio. Sue opere si trovano in trentanove importanti musei e collezioni pubbliche sia in Italia che all'estero.

Stefano Soddu was born in 1946 in Cagliari, in 1956 he moved to Milan, where today he resides and works. His career has always been devoted to visual arts, drawing near the experimental material of Burri in the 60s. His works in plastic and his sculptures in copper date back to those years. In 1995 he condensed, his experience of land art, in a book titled "Risalendo la Corrente" ("Swimming upstream") - Soddu/Mininni -. It is the starting point of a new art project in which materials, often salvaged junk, are used in Soddu's works and sculptures after they are purified through a careful process of aesthetic and ethic research. It is the beginning of an extremely intense exhibition activity (about 350 displays among collective and personal) in Italy and abroad. After working with wood, ceramic and glass, Soddu currently prefers steel. His works can be admired in as many as 39 important museums and public collections in Italy and abroad.